

2. LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 PRIORITA' DESUNTE DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)

1. Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità: Migliorare i risultati nelle prove standardizzate (INVALSI) in italiano matematica.

Traguardi: Ridurre almeno del tre per cento la distanza della media dei risultati della scuola rispetto alla media delle scuole del territorio di riferimento.

Priorità: Migliorare la distribuzione delle valutazioni degli allievi nelle prove standardizzate di italiano e di matematica.

Traguardi: Diminuire almeno del 2% le valutazioni nella fascia più bassa e aumentare almeno del 2% le valutazioni collocate nella fascia più alta.

Priorità: Riformulare il curriculum di matematica per il primo biennio tenendo conto delle competenze indagate nelle prove standardizzate.

Traguardi: Aumentare nel curriculum di matematica il dettaglio di ciò che gli studenti devono essere in grado di fare e dare maggior spazio alla geometria.

2. Risultati Scolastici

Priorità: Motivazione degli alunni.

Traguardi: Capacità di autonomia di lavoro e approfondimento anche attraverso la ricerca-azione (testi, giornali, fonti multimediali).

Priorità: Sviluppo della capacità di collegamento e applicazione di contenuti e metodi appresi.

Traguardi: Fornire strumenti e strategie per migliorare la capacità di applicazione di conoscenze e metodi alle attività operative.

Priorità: Migliorare sia in basso che in alto i risultati scolastici ottenuti, favorendo da un lato l'inclusione, dall'altro l'eccellenza.

Traguardi: Riduzione della dispersione scolastica, incremento delle immatricolazioni all'università, incremento della facilità di inserimento nel mondo del lavoro sulla base delle competenze acquisite.

Priorità: Stimolare l'apprendimento non solo attraverso la tradizionale lezione frontale o il lavoro di gruppo in classe, con l'utilizzo della LIM, ma anche attraverso le attività laboratoriali, incentivando la ricerca-azione autonoma, la peer education, l'uso corretto e ragionato delle fonti multimediali e la riflessione critica sui loro contenuti. Favorire la conoscenza concreta del territorio inteso come ambiente da salvaguardare, paesaggio storico da conservare e conoscere, strutture economiche operative. Creare un ambiente sociale di corretta e inclusiva collaborazione fra alunni.

Traguardi: Potenziamento dell'autonomia di lavoro e di capacità di scambio tra pari; consapevolezza delle problematiche concrete attinenti al proprio territorio di riferimento sia sotto il profilo ambientale che storico ed economico; visione prospettica realistica degli sbocchi professionali.

Priorità: Inclusione dal punto di vista linguistico e comunicativo di allievi NAI e supporto ad alunni immigrati da più tempo per l'acquisizione della lingua dello studio e dei contenuti essenziali di tutte le discipline.

Traguardi: Fare in modo che gli allievi NAI possiedano gli strumenti linguistici fondamentali per poter comunicare sia con i propri pari sia con i docenti delle diverse discipline. Potenziare le abilità e l'autonomia di lavoro per consentire di riconoscersi parte integrante della comunità in cui si è inseriti. Effettiva integrazione di tutti gli alunni stranieri attraverso un percorso di crescita che consenta il successo formativo. Acquisizione della Licenza di Scuola Secondaria di Primo Grado per gli alunni stranieri che ne sono privi.

Priorità: Formulare un protocollo organico di intervento per la condivisione di pratiche comuni in termini di accoglienza e intervento riferite agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Traguardi: Promozione del successo formativo degli alunni BES attraverso la condivisione di modalità comuni di programmazione di contenuti, obiettivi, procedure e criteri di valutazione.

Competenze Chiave Europee

Priorità: Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza: linguistiche, non solo in relazione all'italiano ma anche alle lingue dell'Unione europea; logico-matematiche e scientifico-tecnologiche; digitali; sociali e civiche; imparare a imparare; imparare a progettare; risolvere problemi; interagire con gli altri.

Traguardi: Far sì che gli allievi **utilizzino correttamente la lingua italiana per accedere a tutti i campi del sapere**, e le lingue straniere in contesti non solo di apprendimento ma anche di lavoro e di scambio con altri paesi. Potenziamento delle competenze digitali in ambienti di apprendimento e di lavoro; adozione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità; sviluppo delle capacità di problem solving anche in alcune situazioni di quotidianità; sviluppo dello spirito di iniziativa.

Priorità: Valorizzazione delle competenze chiave europee, in particolare delle competenze sociali e civiche e delle competenze digitali.

Traguardi: Fare in modo che gli studenti agiscano in modo responsabile e rispettoso nelle relazioni tra pari, con i docenti e tutto il personale della scuola, anche di fronte alle diversità, e che sviluppino una mentalità aperta e priva di pregiudizi sulla base di automatismi acritici e posizioni precostituite. Migliorare le loro competenze digitali e l'utilizzo critico e consapevole delle stesse in ambienti di apprendimento e di lavoro.

Risultati a distanza

Priorità: Sviluppo di una mentalità flessibile e aperta, di capacità di adattamento all'ambiente circostante, di lavoro in team e di utilizzo di strategie e contenuti innovativi, applicando un approccio di carattere tecnico-scientifico; propensione alla ricerca di competenze non ancora formate che possano anticipare la richiesta di nuove figure professionali da parte del mondo del lavoro; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,

Traguardi: Acquisizione di abilità fondanti di carattere logico-matematico, tecnico-scientifico, economico-giuridico, culturale, digitale, sociale e civico che consentano l'ingresso nel mondo del lavoro o universitario grazie a una formazione adeguata ad essi. Aumento del numero delle immatricolazioni all'università o degli ingressi nel mondo del lavoro corrispondenti al percorso di studi effettuato.

2.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7, LEGGE 107/2015)

ASPETTI GENERALI

Il diplomato, attraverso lo studio, la disponibilità al confronto cooperativo, la valorizzazione della propria autonomia è in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori e regole per partecipare in modo consapevole alla vita civile, sociale ed economica a livello locale, nazionale e comunitario;
- porsi con atteggiamento razionale, flessibile e responsabile in un'ottica di apprendimento permanente utilizzando gli strumenti culturali e metodologici in modo critico;
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue comunitarie per interagire nei diversi ambiti e contesti anche ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee e della cultura per interpretare le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica per la comprensione delle discipline scientifiche ed economiche;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali nella loro dimensione locale e globale;
- analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;
- intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;
- distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;
- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
2. potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;
3. potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità (sede Mattiussi);
4. potenziamento delle competenze in campo artistico, partendo dalla conoscenza della storia dell'arte (sede Pertini);

5. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
6. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
7. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
8. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
9. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei Servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore, applicando inoltre le linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014;
10. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
11. apertura pomeridiana della scuola per attività di potenziamento delle abilità di base e di recupero delle lacune attraverso la *peer education*, la progettazione di PON finalizzati, la presenza di docenti dedicati, promuovendo lo sviluppo delle abilità sociali attraverso una maggiore integrazione dei gruppi di lavoro;
12. individuazione di percorsi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni, anche con la partecipazione a concorsi locali/nazionali che prevedono una attività di approfondimento e ampliamento di tematiche professionali e/o culturali;
13. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, stimolando un approccio interculturale e flessibile e la consapevolezza dell'importanza dei diritti umani e della pace;
14. promozione della sensibilità alla sostenibilità ambientale, alla conservazione dei beni paesaggistici e del patrimonio storico e artistico del nostro Paese.

2.3 PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

TITOLO PERCORSO 1: progettazione di percorsi didattici trasversali che mettano in sinergia dipartimenti e discipline.

Il percorso prevede la realizzazione di una progettualità condivisa intorno a tematiche trasversali a gruppi di discipline e/o dipartimenti al fine di potenziare le competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifico-tecnologiche, storico-sociali, di cittadinanza.

In particolare esso si articola nei seguenti interventi: **nel primo biennio** viene programmata un'attività didattica trasversale a più discipline che abbia come tema comune l'educazione ambientale (ambiente e territorio) e civica (paesaggio storico e artistico, normativa ambientale, economia circolare); viene inoltre promosso il collegamento fra più lingue straniere e con l'italiano (aspetti grammaticali e linguistici); nel secondo biennio e ultimo anno si utilizzano le lingue straniere anche per sviluppare tematiche economiche, giuridiche e di civiltà straniere; nel secondo biennio e ultimo anno si individuano e si sviluppano in sinergia nuclei tematici trasversali a Diritto, Storia, Economia, Lingue, stimolando l'autonomia di lavoro e approfondimento personali oltre che l'interesse per le problematiche del mondo attuale, favorendo quindi l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e di educazione civica; si potenzia inoltre il collegamento fra economia e modelli matematici, e in particolare si affronta il tema della logistica che sottende alla contabilità e la rende più comprensibile, inquadrandola nel contesto dell'ambiente di lavoro.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

Curricolo, progettazione e valutazione.

Progettualità condivisa in modo parallelo fra classi; progettualità condivisa intorno a tematiche trasversali che caratterizzano gli indirizzi della scuola; valutazione formativa comune a più discipline per segmenti di attività didattica; creazione di uno o più consigli di classe pilota.

Risultati scolastici : motivare gli alunni al fine di sviluppare capacità di autonomia di lavoro e approfondimento anche attraverso la ricerca-azione (testi, giornali, fonti multimediali); favorire lo sviluppo della capacità di collegamento e applicazione di contenuti e metodi appresi utilizzando strumenti e strategie per sviluppare le capacità di collegamento e applicazione dei contenuti alle attività operative.

Competenze chiave europee: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche sia in riferimento all'italiano che alle lingue dell'Unione europea anche in relazione alle discipline di indirizzo della scuola e alle discipline logico-matematiche e scientifiche, nella prospettiva di scambi di apprendimento e di lavoro con altri paesi; miglioramento delle competenze digitali e del loro utilizzo critico e consapevole in ambienti di apprendimento e di lavoro; adozione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità; potenziamento delle capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; stimolazione dello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

Risultati a distanza: sviluppo di una mentalità flessibile e aperta, di capacità di adattamento all'ambiente circostante, di lavoro in team e di contenuti innovativi, applicando un approccio di carattere tecnico-scientifico; aumento del numero delle immatricolazioni all'università o degli ingressi nel mondo del lavoro corrispondenti al percorso di studi effettuato.

Ambiente di apprendimento

Creazione di ambienti di apprendimento che alternino spazi tradizionali (la classe) a laboratori, aule speciali, territorio.

Risultati scolastici: stimolazione dell'apprendimento non solo attraverso la tradizionale lezione frontale o il lavoro di gruppo in classe, con l'utilizzo della lim, ma anche attraverso le attività laboratoriali, incentivando la ricerca-azione

autonoma, la peer education, l'uso corretto e ragionato delle fonti multimediali, e la riflessione critica sui loro contenuti; promozione della conoscenza concreta del territorio inteso come ambiente da salvaguardare, paesaggio storico da conservare e conoscere, e strutture economiche operative; creazione di un ambiente sociale di corretta e inclusiva collaborazione fra alunni; potenziamento dell'autonomia di lavoro e di capacità di scambio tra pari; consapevolezza delle problematiche concrete attinenti il proprio territorio di riferimento sia sotto il profilo ambientale, che storico, che economico; visione prospettica realistica degli sbocchi professionali.

Inclusione e differenziazione

Coinvolgimento di alunni con BES, DSA e NAI nelle attività laboratoriali, nei lavori di gruppo, affiancandoli a compagni esperti, creando una fattiva collaborazione tra pari.

Potenziamento, attraverso le attività di ricerca-azione autonoma, l'esercizio di esposizione completa, corretta e critica, della partecipazione a iniziative nazionali e regionali riservate ad alunni adeguatamente preparati, delle competenze dei soggetti più attivi e motivati, consentendo anche il confronto e lo scambio in contesti più ampi.

Risultati scolastici: miglioramento sia in basso che in alto dei risultati scolastici ottenuti, favorendo da un lato l'inclusione, dall'altro l'eccellenza; riduzione della dispersione scolastica, incremento delle immatricolazioni all'università, inserimento in tempi brevi nel mondo del lavoro sulla base delle competenze acquisite.

Attività previste nel percorso

Per il biennio : creazione di almeno un CdC pilota che sperimenti in una o più classi una attività didattica trasversale a più discipline in relazione agli argomenti individuati; articolazione e programmazione relative al tema comune : educazione ambientale (ambiente e territorio) e civica (paesaggio storico e artistico, normativa ambientale, economia circolare); coordinamento delle attività didattiche svolte nelle singole discipline e interdisciplinarmente, con individuazione dei contenuti, dei metodi, degli strumenti, degli obiettivi, degli ambienti di apprendimento; verifica interdisciplinare per segmenti del percorso, con attribuzione di una valutazione comune sulla base di criteri condivisi; particolare promozione del collegamento fra più lingue straniere e fra lingue straniere e italiano.

Per il triennio : creazione di almeno un CdC pilota che sperimenti in una o più classi una attività didattica trasversale a più discipline con particolare attenzione alle discipline di indirizzo: si sviluppano quindi in sinergia nuclei tematici trasversali a Diritto, Economia, Storia, Lingue; si programma inoltre una attività didattica comune in cui le lingue straniere vengono utilizzate per trattare tematiche economiche, giuridiche, tecnico-scientifiche, logico-matematiche e di civiltà di altri paesi; le attività didattiche trasversali sono coordinate e il CdC programma obiettivi, contenuti, metodi, strumenti, ambienti di apprendimento comuni; viene effettuata una verifica interdisciplinare per segmenti di percorso comuni sulla base di criteri condivisi.

Data prevista per la conclusione: tre anni per il biennio e tre anni per il triennio

Responsabile dell'attività: docenti di CdC e Dipartimenti

Destinatari: alunni della scuola

Soggetti esterni o interni coinvolti: docenti interni, bibliotecaria, personale ATA; esterni : personale dell'Azienda Sanitaria, CPIA, docenti e lettori di lingue, tecnici di

laboratorio, esperti in materia ambientale e paesaggistica, FAI, associazioni culturali, di volontariato sociale, soggetti economici (aziende, amministrazione pubblica).

TITOLO PERCORSO 2: Potenziamento dell'insegnamento dell'Italiano come lingua seconda per gli allievi NAI e per allievi immigrati da più tempo in Italia che hanno particolari bisogni linguistici o di apprendimento.

La scuola si deve oggi misurare con le trasformazioni della popolazione scolastica intervenute in questi anni. Una di queste trasformazioni, forse la più rilevante, riguarda la presenza crescente di ragazzi che hanno una storia diretta o familiare di emigrazione. I ragazzi Neo Arrivati in Italia non sono allievi privi di competenze, solo non hanno le parole per esprimere ciò che sanno e per dimostrare quello che sanno fare. Come evidenziato dalla normativa e ribadito nei documenti di programmazione ministeriali: *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri* (2006) e *La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri* (2007) dal Miur: "Linee Guida del MIUR per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (2014)" e dalla Regione Friuli Venezia Giulia: "Azione 13 progetti Scuola – Territorio del Programma Immigrazione 2018, approvato con deliberazione n: 609 del 15.03.2018 dalla Giunta regionale, il modello educativo scelto dall'Italia è di tipo inclusivo e di valorizzazione delle differenze. Deve elaborare "strategie educative e didattiche che tengano conto della singolarità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione, ponendo lo studente al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti cognitivi, affettivi, corporei, etici e spirituali". Dipendono infatti anche dalla scuola la velocità e la profondità di integrazione di una componente ormai strutturale della popolazione e la limitazione della dispersione scolastica.

Il percorso nasce dalla consapevolezza, derivata dall'esperienza degli ultimi tre anni, che l'inserimento scolastico di alunni stranieri non si traduce spesso in effettiva integrazione, intendendo per essa anche la possibilità di accedere a un reale progresso degli apprendimenti oltre che della formazione civica della persona. In particolare appare necessario potenziare le competenze linguistiche dell'Italiano come seconda lingua poichè, se è vero che le capacità di comunicazione quotidiana in molti casi vengono acquisite nell'arco di due anni, le competenze che costituiscono prerequisito per l'accesso alla lingua dello studio, che sono sia di carattere linguistico, sia di carattere culturale, non vengono invece sviluppate adeguatamente in diversi casi e per svariati motivi, posto che la lingua "dello studio e dei concetti richiederebbe fino a cinque anni" (professor J.Cummins, Università di Toronto, e G.Favaro, consulente INDIRE e membro dal 1995 della Commissione Nazionale "Educazione interculturale" del Ministero della P.I.). Ne deriva quindi che una parte degli alunni stranieri non riescono a mettere a frutto le ore di lezione trascorse a scuola, necessitando di adeguati supporti in una prima fase per il linguaggio della comunicazione (mediatore culturale, collaborazione con il CPIA, corsi intensivi di L2), ma soprattutto in una seconda fase per la lingua appunto dello studio. Il percorso prevede quindi l'individuazione di strumenti, risorse umane, metodologie, finalizzati al potenziamento innanzitutto dell'Italiano, ma anche delle altre discipline di studio, utilizzando in particolare docenti che siano disponibili a

mettere a disposizione le ore di recupero dovute alla scuola, altre risorse disponibili (enti locali, terzo settore), alunni più esperti che possano adottare le strategie della peer education in gruppi selezionati, attività laboratoriali, apporti eventuali delle comunità di origine, al fine di favorire il conseguimento di migliori risultati scolastici, e di integrazione, da parte di questi studenti.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

Inclusione degli alunni stranieri

Individuazione e reperimento dei supporti possibili, in termini di risorse umane e strumenti didattici, atti a favorire il potenziamento linguistico per la comunicazione quotidiana in una prima fase, e per la lingua e i concetti dello studio nella fase successiva. Formulazione degli obiettivi formativi e di apprendimento che si intendono raggiungere grazie al supporto fornito e stesura di un programma di lavoro adeguato allo scopo.

Inclusione: conoscenza delle strutture morfo-sintattiche principali della lingua italiana; conoscenza in progresso del lessico specifico e dei concetti delle singole discipline; conoscenza di aspetti fondanti della cultura e della civiltà italiane ed europee, attraverso una iniziale semplificazione dei contenuti, e successivamente, grazie ai supporti forniti, attraverso l'apprendimento articolato dei linguaggi e dei nuclei essenziali specifici delle discipline oggetto di studio, nel rispetto delle individualità e dell'evoluzione degli alunni e in un'ottica di promozione del successo formativo e di fruizione piena delle opportunità.

I traguardi attesi riguardano il possedere gli strumenti linguistici fondamentali per poter comunicare sia con i propri pari sia con i docenti delle diverse discipline; l'utilizzare in una prima fase materiali e testi per la facilitazione didattica delle discipline e per lo sviluppo graduale delle competenze linguistiche (nell'arco dei primi due anni); l'accesso in una seconda fase, e sulla base dei progressi compiuti dall'alunno, a testi scolastici pari al resto della classe, selezionando comunque i nuclei essenziali delle singole discipline e declinando le competenze in riferimento alla specifica situazione personale; la riduzione delle distanze tra le conoscenze acquisite nel Paese di provenienza e quelle richieste dalla scuola; la promozione dell'inserimento in una realtà sociale, economica e culturale assai diversa; il potenziamento delle abilità e dell'autonomia di lavoro per consentire di riconoscersi parte integrante della comunità in cui si è inseriti.

Risultati scolastici: sviluppo delle competenze linguistiche e culturali degli alunni NAI in una prima fase attraverso l'acquisizione delle capacità di comunicazione quotidiana, in una seconda fase, includendo anche alunni immigrati da più tempo, attraverso la comprensione e l'utilizzo della lingua dello studio.

Competenze chiave europee: potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza, in particolare linguistiche, non solo in relazione all'Italiano ma anche alle lingue dell'Unione europea, logico-matematiche e scientifico-tecnologiche, digitali, sociali e civiche, imparare a imparare, imparare a progettare, risolvere problemi; interagire con gli altri; utilizzo corretto della lingua italiana per accedere a tutti i campi del sapere, e delle lingue straniere in contesti non solo di apprendimento ma anche di lavoro e di scambio con altri paesi; potenziamento delle competenze digitali in ambienti di apprendimento e di lavoro; adozione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità; incremento della capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la

comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; sviluppo dello spirito di iniziativa.

Risultati a distanza: capacità di interazione con gli altri; acquisizione delle competenze di base in tutte le discipline; acquisizione della Licenza di Scuola Secondaria di Primo Grado per gli alunni che ne sono privi; contrasto dell'abbandono scolastico da parte degli allievi con interventi di supporto didattico anche attraverso l'elaborazione di PdP ; acquisizione di abilità fondanti di carattere logico-matematico, tecnico-scientifico, economico-giuridico, culturale, digitale, sociale e civico che consentano l'ingresso nel mondo del lavoro o universitario grazie a una formazione adeguata ad essi.

Ambiente di apprendimento

Creazione di ambienti di apprendimento che alternino spazi tradizionali (la classe) a laboratori, aule speciali, territorio.

Risultati scolastici : incremento della partecipazione attiva da parte degli studenti grazie all'uso di strumenti tecnologici alternando spazi tradizionali (la classe) a laboratori, aule speciali, territorio; miglioramento delle competenze digitali e uso consapevole di esse, anche come ausilio per l'acquisizione di capacità linguistiche e contenuti di studio (fonti multimediali); abitudine a lavorare in team sulla base di un programma e di obiettivi condivisi, rispettando punti di vista diversi dal proprio, tempi di consegna e regole.

Progettazione e valutazione

Progettazione di interventi di supporto agli alunni per l'acquisizione delle competenze necessarie all'integrazione scolastica e per la preparazione all'ingresso nel mondo del lavoro o universitario attraverso una programmazione comune fra CdC e risorse interne ed esterne. Definizione di criteri di valutazione comune all'interno dei singoli dipartimenti, nel rispetto della normativa vigente.

Organizzazione dell'attività di supporto agli alunni NAI e di alunni immigrati da più tempo: coordinare le attività didattiche che supportano l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri, anche prevedendo in via transitoria l'uscita dalla classe, se necessario, per svolgere le attività previste e condivise ; definire gli obiettivi minimi relativi a conoscenze e abilità da acquisire sia sul versante della lingua che su quello delle discipline oggetto di studio in relazione alle singole tappe del percorso che si sta effettuando; pianificare in modo tempestivo, quindi in tempi brevi (un mese) gli interventi di supporto sulla base di una programmazione condivisa fra CdC, genitori o tutori e risorse umane disponibili, individuando anche gli strumenti didattici più opportuni e gli obiettivi graduali che si intendono raggiungere via via nel percorso formativo, rispettando le tappe che consentono un progresso effettivo e costante degli apprendimenti; coinvolgere tutti i soggetti (CdC, risorse altre, referenti, Dirigente Scolastico, genitori o tutori, personale ATA) nella programmazione stabilita in comune; formulare con rapidità la programmazione e stabilire l'organizzazione concreta degli interventi di supporto.

Definire criteri e tempi di valutazione all'interno dei singoli dipartimenti: predisposizione da parte dei dipartimenti dei criteri di valutazione, nel rispetto della progressione e della crescita complessiva dell'allievo, e sulla base della normativa vigente; definizione dei tempi accettabili in cui gli alunni possono uniformare la loro preparazione a quella dei compagni di classe , tenendo comunque presente che

l'attività didattica deve prevedere lo sviluppo di nuclei essenziali e l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità di base necessarie per la prosecuzione del loro percorso; uniformare criteri e tempi di valutazione, pur nel rispetto delle individualità; diffondere buone pratiche educative fondate sulla flessibilità in relazione alle situazioni personali, avendo comunque come obiettivo un reale successo formativo; promuovere la consapevolezza da parte degli alunni e delle famiglie dei criteri di valutazione adottati e dei risultati attesi e responsabilizzare tutti i soggetti coinvolti.

ATTIVITA' PREVISTE NEL PERCORSO

Su proposta del referente di Istituto, che conosce la documentazione relativa ai singoli alunni, redazione dei PdP da parte dei rispettivi CdC e loro condivisione con i rispettivi genitori o tutori.

I PdP tengono conto dei livelli di partenza degli alunni, sia per quanto riguarda la conoscenza dell'Italiano, sia delle lingue straniere conosciute, che possono essere veicolanti nell'attività didattica, sia dei livelli raggiunti nelle altre discipline, e vengono formulati sulla base delle competenze riscontrate.

Laddove gli alunni non conoscano la lingua italiana, vengono coinvolte da parte del referente di Istituto per gli alunni NAI le risorse disponibili (CPIA, mediatori culturali, enti locali, tirocinanti, docenti interni disponibili che devono restituire alla scuola ore di lezione) che rapidamente li supportino, attraverso l'attivazione di corsi intensivi di italiano al fine di conseguire la certificazione linguistica di L2. Il programma di lavoro dei docenti interni, insieme agli obiettivi, è concordato con i rispettivi CdC. Ottenuta la certificazione entro una scadenza definita, gli alunni potenziano la lingua della comunicazione attraverso ulteriori supporti, la presenza attiva in classe, nei laboratori, negli eventuali pomeriggi in cui vi è la possibilità di effettuare la peer education, grazie alle attività pomeridiane progettate dalla scuola. Queste azioni vengono programmate, sulla base delle risorse disponibili, dai CdC, che ne definiscono gli obiettivi e i tempi, con l'eventuale supporto del referente di Istituto.

Viene programmato, ove ne esistano le condizioni, l'esame di licenza media per gli alunni che non la possiedono (in genere sostenuto presso il CPIA).

In questa prima fase il CdC definisce inoltre, sulla base della normativa vigente, l'esonero dalla valutazione nelle discipline che ritiene non accessibili agli alunni per le difficoltà rilevate, stabilendo anche i tempi dell'esonero; tuttavia tale fase è da considerarsi transitoria poiché in ogni caso è opportuno introdurre al più presto alcuni contenuti essenziali di tutte le discipline.

Nella fase successiva, l'alunno non più esonerato dalla suddetta valutazione, viene sostenuto per la comprensione e l'utilizzo della lingua dello studio. Il percorso prevede quindi ancora una volta l'individuazione di strumenti, risorse umane, metodologie finalizzati al potenziamento dell'Italiano, ma anche delle conoscenze nelle altre discipline, utilizzando in particolare docenti che siano disponibili a mettere a disposizione le ore di recupero dovute alla scuola, altre risorse disponibili (tirocinanti, enti locali, terzo settore), alunni più esperti che possano adottare le strategie della peer education in gruppi selezionati, attività laboratoriali, apporti eventuali delle comunità di origine, al fine di favorire il conseguimento di una maggiore autonomia di lavoro, di migliori risultati scolastici e di capacità di integrazione effettiva.

I criteri e i tempi di valutazione vengono definiti all'interno dei singoli dipartimenti, al fine di ottenere la maggiore uniformità possibile, pur nel rispetto delle individualità; inoltre vengono esplicitati agli alunni e alle famiglie per responsabilizzarle rispetto ai risultati attesi.

Data prevista per la conclusione: tre anni

Responsabile dell'attività: referente di Istituto, CdC e rispettivi coordinatori.

Destinatari: alunni della scuola, alunni NAI, alunni stranieri che, pur essendo in Italia da più anni, trovino ancora delle difficoltà nella lingua italiana ed in particolare in quella dello studio.

Soggetti esterni o interni coinvolti: docenti dell'Istituto, eventuali docenti esterni, tirocinanti, CPIA, mediatori culturali, altri enti, famiglie, alunni della scuola, personale ATA.

TITOLO PERCORSO 3: Sviluppare azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo

La scuola è chiamata a svolgere un compito importantissimo, sia dal punto di vista educativo che dal punto di vista della vigilanza, nel contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo, anche in attuazione della legge n. 71 del 29.05.2017 e della legge regionale FVG 17/2017.

Il percorso, inserito nel Piano di Miglioramento del nostro Istituto, prevede la raccolta, il coordinamento e la razionalizzazione delle varie iniziative di cui già la scuola si è fatta promotrice negli anni passati nell'ottica del contrasto al fenomeno del bullismo/cyberbullismo. Inoltre viene prevista una attività di aggiornamento del Regolamento d'istituto alle fattispecie del cyberbullismo e la creazione di un patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia da sottoscrivere all'atto della iscrizione.

Si prevede la continuazione nell'attività di realizzazione di una progettualità condivisa intorno a tematiche trasversali a tutte le discipline e/o dipartimenti al fine di guidare gli allievi all'instaurazione di relazioni basate sul rispetto delle diversità, sulla responsabilità delle azioni e delle loro conseguenze e sull'uso consapevole della tecnologia anche in un'ottica di prevenzione.

Il percorso si articola nei seguenti interventi: nel primo anno viene programmata un'attività didattica iniziale e trasversale che abbia come tema comune l'educazione al rispetto delle diversità, delle regole, fornendo le informazioni necessarie relative al Regolamento d'istituto e al patto di corresponsabilità (da introdurre) da sottoscrivere all'atto della iscrizione.

Nel secondo anno, secondo biennio e quinto anno verranno promosse iniziative varie al fine di:

attuare la legge statale 71/2017 e la legge regionale FVG n. 17/2017

aderire alle varie iniziative previste a livello regionale e nazionale• fornire le informazioni necessarie per conoscere e contrastare il fenomeno• sensibilizzare i ragazzi circa il fenomeno e le sue complesse sfaccettature

educare i giovani ad un uso consapevole della tecnologia in un'ottica preventiva.

Obiettivi di processo collegati al percorso.

Priorità collegate all'obiettivo

» "Priorità" [Risultati scolastici] Motivazione degli alunni

» "Priorità" [Risultati scolastici] Migliorare sia in basso che in alto i risultati scolastici ottenuti, favorendo da un lato l'inclusione, dall'altro l'eccellenza.

» "Priorità" [Competenze chiave europee] Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza: linguistiche, non solo in relazione all'italiano ma anche alle lingue dell'Unione europea; logico-matematiche e scientificotecnologiche; digitali; sociali e civiche; imparare a imparare; imparare a progettare; risolvere problemi; interagire con gli altri.

» "Priorità" [Competenze chiave europee] Valorizzazione e potenziamento delle competenze chiave europee, in particolare delle competenze sociali e civiche e delle competenze digitali

» "Priorità" [Risultati a distanza] Sviluppo di una mentalità flessibile e aperta, di capacità di adattamento all'ambiente circostante, di lavoro in team e di contenuti innovativi, applicando un approccio di carattere tecnico-scientifico.

Attività prevista nel percorso

Si prevede la raccolta, il coordinamento e la razionalizzazione delle varie iniziative di cui già la scuola si è fatta promotrice negli anni passati nell'ottica del contrasto al fenomeno del bullismo/cyberbullismo.

Aggiornamento del Regolamento d'istituto alle fattispecie del cyberbullismo e la creazione di un patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia da sottoscrivere all'atto della iscrizione.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività: 1 anno

Destinatari: gli allievi e i loro genitori/tutori, il personale della scuola

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: Garante regionale dei diritti della persona, forze dell'ordine, ordine avvocati, associazioni di volontariato e sportive

Responsabile: Referente Progetto Contrasto Bullismo e Cyberbullismo.

Risultati Attesi: Creazione di una progettualità condivisa in modo parallelo fra classi, intorno a tematiche trasversali sull'argomento contrasto e prevenzione al bullismo e cyberbullismo.